

I.T.A.S. "G. DELEDDA"

NORME REGOLAMENTARI IN MATERIA DISCIPLINARE

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" emanato con il DPR 249/1998, modificato e integrato dal DPR 235 del 21.11.07. del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con DPR 275/1999 e del Regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche" emanato con D. n. 44/2001.

È coerente e funzionale al POF adottato dall'Istituto.

ART. 1 PRINCIPI GENERALI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale.

Solo in casi eccezionali e per rispondere ad una precisa strategia educativo-didattica si può ricorrere a sanzioni per tutto un gruppo. In particolare per danneggiamenti alle strutture e/o arredi ovvero per atti vandalici in generale in cui vi sia stato il concorso dell'intero gruppo / classe ovvero in cui non sia stato possibile individuare i diretti responsabili per mancata collaborazione da parte dei compagni di classe, il risarcimento dei danni sarà ripartito in pari misura tra tutti gli alunni del gruppo / classe

In nessun caso può essere sanzionato, né direttamente, né indirettamente, la libera espressione di aspirazioni correttamente manifestate e non lesive della altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate per quanto possibile al principio della riparazione del danno e della gradualità. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. La reiterazione dei comportamenti scorretti comporta l'irrogazione di sanzioni di livello superiore.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.

I comportamenti che possono configurare mancanze disciplinari e le relative sanzioni sono individuate nelle tabelle A, B e C allegate al presente regolamento.

ART. 2 ORGANI COMPETENTI E PROCEDIMENTO

Gli organi competenti ad irrogare le sanzioni sono analiticamente indicati nelle tabelle.

Compete, in ogni caso, agli organi collegiali, decidere in merito alle sanzioni che comportano l'allontanamento da scuola.

L'organo competente a infliggere sanzioni di un dato grado può anche infliggere quelle di grado inferiore.

Lo studente, prima di essere sottoposto a sanzione disciplinare, deve essere invitato ad esporre le proprie ragioni. Nel caso in cui lo studente sia minorenni saranno invitati a presenziare anche i genitori, nel caso in cui è maggiorenne sarà sua facoltà chiederne la presenza.

Per le sanzioni di competenza del Consiglio d'Istituto e del il Consiglio di classe occorre procedere alla loro convocazione in via straordinaria.

Essi si riuniscono con la rappresentanza di tutte le componenti entro 8 giorni dall'avvenuta denuncia dell'infrazione disciplinare. Almeno cinque giorni prima della riunione, lo studente e la famiglia devono essere informati dell'avvio del procedimento disciplinare e dei fatti che gli sono addebitati, con l'avviso che possono anche presentare scritti difensivi e possono presenziare alla riunione.

La decisione sull'applicazione della sanzione viene assunta a maggioranza assoluta dei componenti l'organo collegiale.

Se i genitori e lo studente, pur correttamente avvisati, non parteciperanno alla riunione, il Consiglio di Classe ovvero il Consiglio d'Istituto procederà basandosi sugli atti e sulle testimonianze in proprio possesso. Nel caso in cui i genitori avvisino che non possono essere presenti, il Dirigente Scolastico potrà nominare un docente in qualità di tutore che assolverà la funzione dei genitori ed assisterà lo studente.

Gli organi collegiali sanzionano anche nel caso in cui decorsi i termini assegnati, lo studente non abbia prodotto le proprie giustificazioni.

L'allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni può prevedere a discrezione dell'Organo che commina la sanzione:

- L'obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche
- L'obbligo di frequenza per alcune attività scolastiche
- L'obbligo di frequenza solo per alcune attività scolastiche curriculari
- La non partecipazione ad attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola come visite, viaggi e simili.

Su proposta del Consiglio di Classe ovvero del Consiglio d'Istituto, per le sanzioni di relativa competenza, può essere offerta allo studente la possibilità di convertire la sospensione con attività di valore pedagogico-educativo, anche in favore della comunità scolastica.

Fatta eccezione per l'ammonizione, che comporta l'annotazione sul registro di classe, ogni provvedimento disciplinare dovrà essere comunicato per iscritto ai genitori a cura del Dirigente Scolastico.

La comunicazione dovrà specificare la motivazione e la data o le date a cui si riferisce il provvedimento.

ART. 3 IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), entro quindici giorni dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni

Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione sarà da ritenersi confermata.

ART. 4 ORGANO DI GARANZIA

L'organo di garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è formato da un rappresentante degli studenti, da un rappresentante dei genitori, da un rappresentante dei docenti e da un rappresentante del personale a.t.a., eletti in seno al Consiglio d'Istituto.

In prima convocazione l'organo di garanzia potrà assumere validamente le proprie deliberazioni solo in presenza di tutti i suoi membri, in seconda convocazione potrà procedere con i membri effettivamente partecipanti alla seduta.

Per la validità delle votazioni sarà necessaria l'espressione di voto di almeno la metà più uno dei suoi componenti. Ai fini del conteggio le astensioni saranno ritenuti voti validamente espressi.

L'organo di garanzia dovrà essere rinnovato di norma entro il mese d'ottobre. Sino alla nomina dei nuovi componenti, esso, comunque, potrà operare legittimamente con la stessa composizione dell'anno precedente.

L'organo di garanzia decide - su richiesta di chiunque vi abbia interesse - anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

ART. 5 DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Regolamento è in vigore a tempo indeterminato e potrà essere modificata in qualsiasi momento da parte degli organi collegiali che l' hanno approvato.

Il presente regolamento sarà affisso all'albo pubblicato sul sito web della scuola . Una copia verrà affissa in ogni aula. I docenti coordinatori avranno cura di illustrarlo agli studenti.

Per quanto non è espressamente previsto all'interno del presente regolamento, si fa riferimento al DPR. 249/98 , modificato e integrato dal DPR 235 del 21.11.07..

Il presente Regolamento, acquisito il parere favorevole del Collegio dei Docenti in data

25.09.2008, è stato approvato nella riunione del Consiglio d'Istituto del 13.10.2008

TABELLA A – Infrazioni disciplinari NON GRAVI, FACILMENTE ACCERTABILI, INDIVIDUABILI

DOVERI (art.3 dello statuto)	COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni ai “doveri”	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
FREQUENZA REGOLARE “comportamenti individuali che non compromettano il regolare svolgimento delle attività didattiche garantite dal curriculum”	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elevato n° di assenze ▪ Assenze ingiustificate ▪ Assenze strategiche ▪ Ritardi e uscite anticip. oltre il consentito e non documentate ▪ Ritardi al rientro intervalli o al cambio di ora ▪ Infrazione al divieto di fumo all'interno dell'Istituto 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ammonizione ▪ Ammonizione scritta ▪ Esclusione da visite e/o viaggi d'istruzione 	<p>Docente , D.S ovvero suo collaboratore</p> <p>D.S ovvero suo collaboratore</p> <p>Il Consiglio di classe (D.S. docenti, rappres. studenti e genitori)</p>
RISPETTO DEGLI ALTRI “comportamenti individuali che non danneggino la morale altrui, che garantiscano l'armonioso svolgimento delle lezioni, che favoriscano le relazioni sociali”	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Insulti, termini volgari e offensivi tra studenti ▪ Interruzioni continue delle lezioni ▪ Non rispetto del materiale altrui ▪ Atti o parole che consapevolmente tendono a emarginare altri studenti ▪ Plagio ▪ Utilizzo di cellulari o altri dispositivi elettronici durante le ore di attività didattica che non configurino reato in funzione delle norme di cui al D. Lgvo 196/2003 come richiamate dall'atto di indirizzo del MPI del 15/3/2007 e dalla Direttiva n. 104 del 30/11/2007 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ammonizione scritta ▪ Esclusione dalle visite guidate e/o viaggi d'istruzione ▪ Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dirigente Scolastico ovvero suo Collaboratore ▪ Il Consiglio di classe (D.S. docenti, rappres. studenti e genitori) ▪ Il Consiglio di classe (D.S. docenti, rappres. studenti e genitori)
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE “comportamenti individuali che non mettano a repentaglio la sicurezza e la salute altrui”	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Violazioni involontarie dei regolamenti di laboratorio o degli spazi attrezzati ▪ Lanci di oggetti ▪ Violazione involontaria delle norme sulla sicurezza fissate dal Piano d'Istituto ovvero dal Dirigente Scolastico ▪ Infrazione al divieto di fumo all'interno dell'istituto 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ammonizione scritta ▪ Lavori in Istituto a favore della comunità scolastica ▪ Risarcimento dei danni provocati ▪ Allontanamento dalle lezioni fino a 10 giorni 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dirigente Scolastico ovvero Collaboratore del Dirigente Scolastico ▪ Il Consiglio di classe (D.S. docenti, rappres. studenti e genitori) ▪ Dirigente Scolastico ovvero Collaboratore del Dirigente Scolastico ovvero il Consiglio di classe (D.S. docenti, rappres. studenti e genitori <p>Il Consiglio di classe (D.S. docenti, rappres. studenti e genitori</p>

RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE "comportamenti individuali che non danneggino le strutture e le attrezzature didattiche"	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente ▪ Incisione di banchi/porte ▪ Danneggiamenti involontari delle attrezzature di laboratori ecc ▪ Scritte su muri, porte e banchi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ammonizione scritta ▪ Lavori in Istituto a favore della comunità scolastica ▪ Risarcimento dei danni provocati ▪ Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dirigente Scolastico ovvero Collaboratore del Dirigente Scolastico ▪ Il Consiglio di classe (D.S. docenti, rappres. studenti e genitori) ▪ Dirigente Scolastico ovvero Collaboratore del Dirigente Scolastico ovvero il Consiglio di classe (D.S. docenti, rappres. studenti e genitori ▪ Il Consiglio di classe (D.S. docenti, rappres. studenti e genitori
--	---	---	--

TABELLA B – Infrazioni disciplinari GRAVI, INDIVIDUALI

DOVERI (art.3 dello statuto)	COMPORTEMENTI che si caratterizzano come infrazioni gravi	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ ricorso alla violenza all'interno di una discussione/atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui ▪ utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui 		
RISPETTO DEGLI ALTRI (compagni, docenti, personale non docente)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone ▪ furto, manomissione e/o falsificazione di atti pubblici ▪ lancio di oggetti contundenti ▪ violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati e/o laboratori ▪ reati che violino la dignità ed il rispetto della persona ovvero che mettano in pericolo l'incolumità delle persone e/o la sicurezza delle strutture ▪ utilizzo di cellulari o di altri dispositivi elettronici nell'Istituto durante le ore di attività didattica con grave violazione delle norme di cui al D.Lgvo 196/2003 come richiamate all'Atto di indirizzo del MPI del 15/3/2007 e dalla Direttiva n. 104 del 30/11/07 ▪ recidive di atti di violenza, di atti che determinino allarme sociale <p>Le presenti infrazioni gravi comportano la segnalazione delle stesse agli Organi di legge anche per eventuali profili penali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Allontanamento dalle lezioni da un minimo di 15 giorni e fino al termine dell'anno scolastico ▪ Esclusione dallo scrutinio finale ovvero non ammissione all'Esame di Stato 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consiglio di classe (completo delle rappresentanze genitori e alunni) per sanzioni che comportano l'allontanamento fino a 15 giorni ▪ Consiglio di Istituto per sanzioni che comportano l'allontanamento per un periodo non inferiore a 15 giorni ovvero che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato

RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Violazioni volontarie delle norme sulla sicurezza fissate dal Piano d'Istituto ovvero dal Dirigente Scolastico ▪ Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di lab., attrezzi e suppellettili nelle palestre, strutture murarie, arredi) ▪ Reiterazione di atti di danneggiamento volontario ovvero involontario ▪ introduzione nella scuola di alcolici e/o droghe <p>Le presenti infrazioni gravi comportano la segnalazione delle stesse agli Organi di legge anche per eventuali profili penali</p>		
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di lab., attrezzi e suppellettili nelle palestre, strutture murarie, arredi) <p>Le presenti infrazioni gravi comportano la segnalazione delle stesse agli Organi di legge anche per eventuali profili penali</p>		

TABELLA C – Sanzioni pecuniarie collegate alle infrazioni di cui alle tabelle A e B

DOVERI (art.3 dello statuto)	COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni gravi	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE NORME CHE TUTELANO LA SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Infrazione al divieto di fumare all'interno della scuola ▪ Utilizzo di cellulari o di altri dispositivi elettronici nell'Istituto durante le ore di attività didattica in violazione delle norme di cui al D.Lgvo 196/2003 come richiamate all'Atto di indirizzo del MPI del 15/3/2007 e dalla Direttiva n. 104 del 30/11/07 <p>Le presenti infrazioni gravi comportano la segnalazione delle stesse agli Organi di legge anche per eventuali profili penali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Misura prevista dalla normativa di riferimento (da € 27,50 ad € 275) ▪ Ritiro temporaneo del cellulare per restituzione diretta al genitore e segnalazione all'organo competente per l'irrogazione della sanzione pecuniaria prevista dal D. Lgvo 196/2003 . 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Responsabili del rispetto del divieto di fumo ovvero Dirigente Scolastico ovvero suo collaboratore ▪ Dirigente Scolastico ovvero suo collaboratore ovvero docente della classe;

<p>RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Danneggiamenti di strutture o attrezzature dovute a incuria o trascuratezza ▪ Aule e spazi lasciati in condizioni tali (per eccessivo disordine o sporcizia) da pregiudicarne l'utilizzo per le attività immediatamente successive <p>Le presenti infrazioni gravi comportano la segnalazione delle stesse agli Organi di legge anche per eventuali profili penali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rimborso del danno su valutazione dello stesso da parte della Commissione Tecnica d'Istituto ovvero dall'Ente locale proprietario 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dirigente Scolastico ovvero suo collaboratore ovvero Responsabile per la sicurezza (R.S.P.P.)
---	---	---	---